

Emerging Risk Radar - Italia



Anticipare l'incertezza, guidare la resilienza

Autunno 2025



Emerging Risk Radar – Italia

Anticipare l'incertezza, guidare la resilienza

È con piacere che Vi presentiamo la nuova edizione dell'**Emerging Risk Radar** di RSM, strumento ormai consolidato a livello internazionale pensato per aiutare imprese, manager e stakeholder a orientarsi in uno scenario di rischi sempre più complesso e in rapida evoluzione. Per la prima volta l'**Emerging Risk Radar** presenta una edizione specifica per il mercato e per le aziende italiane.

In un contesto caratterizzato da incertezza geopolitica, trasformazione digitale, nuove vulnerabilità e pressioni economiche, la capacità di anticipare e comprendere i rischi emergenti è oggi più che mai un fattore chiave di resilienza e competitività.

Cos'è l'**Emerging Risk Radar**

Il Radar nasce dall'ascolto diretto di CEO, membri di Consigli di Amministrazione, responsabili rischi e referenti di funzioni di controllo e governance di aziende italiane ed europee, di ogni dimensione e settore. Grazie a interviste e analisi periodiche, il Radar fotografa i trend di rischio più rilevanti, evidenziando sia le minacce più diffuse sia quelle in fase di emersione.

Il Radar vuole essere uno strumento semplice ma potente per identificare, comprendere e monitorare i rischi emergenti che possono influenzare la strategia, la continuità operativa e la sostenibilità aziendale.

Perché utilizzarlo

Visione aggiornata: Individua i rischi emergenti più diffusi, quelli da monitorare e quelli da tenere d'occhio, con particolare attenzione alle specificità del contesto italiano.

Supporto decisionale: Facilita la definizione di strategie di mitigazione, piani di controllo e azioni di risposta, stimolando la discussione nei board e nei comitati.

Accessibilità: Pensato per essere fruibile sia dagli esperti di risk management che dai non addetti ai lavori, favorendo una cultura della gestione del rischio.

Un Radar per il futuro

L'**Emerging Risk Radar** vuole essere un punto di riferimento per chi, come te, desidera anticipare i cambiamenti, rafforzare la resilienza organizzativa e costruire strategie sostenibili nel medio-lungo periodo.



Simone Segnalini

Digital, Risk & Transformation
Partner

Emerging Risk Radar – Autunno 2025

Alla luce dei vostri obiettivi strategici, quali **eventi o minacce emergenti ritenete possano avere un impatto sulla vostra attività**, in senso negativo o positivo, e che meritano quindi di essere monitorati?

Principali rischi emergenti in sintesi

Sono stati identificati 26 rischi emergenti, con un aumento di 2 rispetto all'ultima edizione. I nuovi rischi riguardano la **disinformazione diffusa attraverso i social media e la perdita di fiducia nelle istituzioni**, che incidono sui settori privati, pubblici e non profit; due rischi intrinsecamente collegati e correlati.

6 rischi emergenti sono stati identificati come più diffusi (2 in più rispetto all'ultima edizione), tra cui: **instabilità geopolitica, aumento degli attacchi informatici, ritardo nella governance dell'intelligenza artificiale, minacce alla resilienza operativa delle tecnologie, rallentamento economico prolungato e pressioni su costi e accessibilità**.

Molti di questi rischi emergenti sono già riconosciuti e vengono affrontati dalle aziende. Tali rischi sono in continua evoluzione e la loro gestione dovrebbe essere costantemente monitorata dagli organi o funzioni di governance preposti. Inoltre, questi rischi emergenti raramente esistono in modo isolato, pertanto è importante adottare una visione olistica per comprenderne la connessione e come affrontarli.

Oltre 200 tra membri dei Consigli di amministrazione, Organi di Governance e dirigenti senior di diversi settori ci hanno fornito il loro punto di vista. Abbiamo inoltre attinto alle nostre conoscenze ed esperienze attuali sui rischi emergenti.

I 3 rischi emergenti più diffusi

01

Instabilità geopolitica

Cambiamenti e instabilità geopolitici, compresa la possibilità di guerre commerciali, le conseguenze e l'espansione dei conflitti armati e l'impatto sulle imprese e sulla società.

02

Aumento degli attacchi informatici

Gli attacchi informatici stanno aumentando in frequenza e complessità. Incapacità di investire sufficientemente nella difesa: attacchi più invalidanti, associati alla perdita di dati in attacchi mirati gravi.

03

Ritardo nella governance dell'intelligenza artificiale (IA)

Crescente utilizzo e dipendenza dall'IA senza sufficienti controlli ed equilibri per garantire la comprensione dei punti di forza, dei punti deboli, delle minacce e delle opportunità.

Rischio emergente: perché e cosa?

Perché?

Il consiglio di amministrazione dovrebbe stabilire e mantenere sotto controllo il quadro di riferimento relativo ai rischi e ai controlli interni e determinare la natura e l'entità dei rischi emergenti e principali che è disposto ad assumersi per raggiungere i propri obiettivi strategici.

Cosa?

Un rischio emergente può essere definito come: “un livello di incertezza nuovo o imprevisto causato da eventi esterni; il rischio potrebbe essere ancora in fase di formazione e le sue implicazioni per l'azienda potrebbero non essere chiare, sia che si tratti di implicazioni negative o positive”.

Essere vigili su questi rischi emergenti e sulle loro possibili conseguenze è un elemento importante della gestione dei rischi aziendali e della Governance in generale.

Abbiamo inquadrato i rischi emergenti come segue:

Più diffusi: temi di rischio che sono stati identificati con maggiore frequenza nelle risposte e nelle discussioni.

Continuare a monitorare: temi di rischio che hanno avuto una prevalenza moderata nelle risposte e nelle discussioni.

Da tenere d'occhio: quei temi di rischio emergenti che erano meno diffusi ma che potrebbero emergere in futuro.

Questi temi di rischio sono in continua evoluzione e mutamento, quindi meritano tutti di essere presi in considerazione.

Considerazioni sui rischi emergenti

Quali sono secondo Voi i rischi emergenti?

In che misura questi rischi emergenti influenzeranno la Vostra attività?

In che misura questi rischi emergenti influiranno sui rischi strategici esistenti?

In che misura cambieranno il modo in cui gestite attualmente i Vostri rischi strategici?

Come reagirete?
Come continuerete a valutare i rischi emergenti?

Aree di rischio emergenti

Autunno 2025

Costante >
Crescente ^
Decrescente v

Trend rispetto alla precedente pubblicazione dell'*Emerging Risk Radar*.

	Rischi emergenti "Più diffusi"	
2.2	L'evoluzione del contesto geopolitico globale, inclusa la possibilità di guerre commerciali e l'espansione di conflitti armati, genera incertezza e impatti significativi sulle attività economiche. Le imprese devono fronteggiare l'introduzione di nuove barriere commerciali e restrizioni ai viaggi, con conseguenze dirette sulla supply chain, sull'accesso ai mercati e sulla mobilità internazionale	>
4.1	Gli attacchi informatici stanno aumentando in frequenza, sofisticazione e impatto distruttivo. In particolare, si osserva una diffusione di attacchi ransomware mirati, perdita e furto di dati sensibili. Molte aziende non dispongono delle risorse necessarie per investire in misure di difesa adeguate o per sostenere i costi di ripristino, con il rischio concreto di interruzione dell'attività o fallimento	>
4.2	L'adozione crescente dell'IA avviene in assenza di un quadro normativo e di governance efficace. La mancanza di controlli e bilanciamenti adeguati impedisce una comprensione approfondita dei benefici, dei limiti e delle minacce associate, esponendo le organizzazioni a rischi operativi, etici e reputazionali.	^
4.3	La resilienza operativa delle infrastrutture tecnologiche è messa a dura prova da fattori quali interruzioni di corrente, obsolescenza dei sistemi IT, carenza di investimenti in manutenzione, e atti di sabotaggio fisico o digitale. L'affidamento eccessivo e non controllato all'IA amplifica ulteriormente il rischio di interruzioni critiche.	^
5.1	L'economia globale continua a mostrare segnali di debolezza, con inflazione persistente, contrazione della spesa dei consumatori e rimodulazione della spesa pubblica. Questi fattori generano impatti trasversali su tutti i settori, influenzando la domanda, la redditività e la sostenibilità delle imprese.	>
6.1	L'aumento dei costi del lavoro, dell'energia e delle materie prime genera forti pressioni finanziarie. Le imprese si trovano costrette a rivedere i propri piani di investimento e la spesa discrezionale, con conseguenze dirette sulla pianificazione strategica e sulla capacità di innovazione a lungo termine.	>

Aree di rischio emergenti

Autunno 2025

Costante >
Crescente ^
Decrescente v

Trend rispetto alla precedente pubblicazione dell'*Emerging Risk Radar*.

	Rischi emergenti "Continuare a monitorare"	
1.1	La disponibilità e la qualità dei servizi pubblici risultano compromesse a causa di investimenti insufficienti, carenza di risorse e riforme strutturali, quali il decentramento amministrativo e la revisione delle amministrazioni locali. Tali dinamiche possono generare un aumento delle rivendicazioni sindacali e della pressione da parte dei cittadini.	^
1.3	Tensioni sociali derivanti da fattori quali razza, etnia, diversità, disuguaglianze economiche, generazionali e culturali, nonché dalle conseguenze dell'instabilità geopolitica e dall'influenza dei social media, possono riflettersi negativamente sull'ambiente lavorativo, compromettendo la produttività.	^
2.1	Il cambiamento delle agende politiche può comportare l'introduzione o la modifica di normative, regolamenti e politiche pubbliche con impatti trasversali su tutti i settori economici. Le imprese devono essere pronte ad adattarsi rapidamente a nuovi contesti normativi.	v
2.3	Crescente intensificazione delle attività di regolamentazione, con l'introduzione di normative complesse come quelle relative ai reati "aziendali", alla trasparenza aziendale e alla responsabilità sociale d'impresa. Questo comporta un aumento degli oneri amministrativi e dei rischi di non conformità.	>
3.1	La capacità delle imprese di contribuire efficacemente agli obiettivi di sostenibilità ambientale è messa alla prova. Raggiungere i target dell'agenda verde richiede investimenti, competenze e trasparenza, mentre il rischio di greenwashing può compromettere la reputazione e la fiducia degli stakeholder.	>
3.2	Fenomeni climatici sempre più frequenti e intensi – come tempeste, inondazioni e variazioni anomale di temperatura – influenzano negativamente le catene di approvvigionamento, la produttività e la continuità operativa. Le imprese devono rafforzare le proprie strategie di resilienza e adattamento.	>
5.2	Le condizioni macroeconomiche e geopolitiche inducono molte aziende ad adottare un approccio conservativo, focalizzato sul mantenimento delle attività correnti con conseguente riduzione degli investimenti in innovazione e R&D, e limitazione della capacità di adattamento e competitività	>

Aree di rischio emergenti

Autunno 2025

Costante >
Crescente ^
Decrescente v

Trend rispetto alla precedente pubblicazione dell'*Emerging Risk Radar*.

Rischi emergenti "Continuare a monitorare"		
6.2	La continuità operativa delle catene di fornitura è messa a rischio da fattori quali la scarsa visibilità, la complessità dei network globali e la presenza di pratiche non conformi, come il lavoro minorile. La mancanza di trasparenza e tracciabilità può generare impatti reputazionali, normativi e operativi.	>
6.3	La volatilità dei mercati finanziari e le variazioni nei meccanismi di erogazione di fondi, inclusi quelli pubblici e governativi, influenzano la capacità di investimento di imprese. L'aumento dei costi di finanziamento e la riduzione delle sovvenzioni compromettono la sostenibilità e la crescita.	>
6.4	L'uso illecito della tecnologia, inclusa l'intelligenza artificiale, sta facilitando l'espansione di attività fraudolente in diversi ambiti. Le organizzazioni devono rafforzare i sistemi di controllo e prevenzione per contrastare minacce sempre più sofisticate e pervasive.	^
7.1	Si osserva una riduzione degli investimenti nella formazione, un aumento dei contratti a termine e una crescente difficoltà nel trattenere personale esperto. Il ricorso all'IA per sostituire ruoli umani accelera la trasformazione del mercato del lavoro, con impatti significativi sulla qualità, sull'innovazione e sulla continuità operativa.	>
8.1	Rispetto meramente formale delle normative e dei codici etici, accompagnato da una scarsa trasparenza nei processi decisionali. Questo indebolisce la governance e mina la fiducia degli stakeholder.	^
8.2	Rafforzare le capacità strategiche e la visione dei membri del consiglio, in particolare dei non esecutivi, per garantire una governance adeguata alle sfide del futuro. La disponibilità di figure competenti, con una comprensione del contesto globale e delle tecnologie emergenti, è un fattore critico per la resilienza e la sostenibilità dell'organizzazione.	>

Aree di rischio emergenti

Autunno 2025

Costante ➤
Crescente ▲
Decrescente ▼

Trend rispetto alla precedente pubblicazione dell'*Emerging Risk Radar*.

	Rischi emergenti "Da tenere d'occhio"	
1.2	Crescente consapevolezza riguardo ai problemi di salute mentale e al benessere fisico, accentuati dalle conseguenze della pandemia, evidenzia nuove sfide per individui e organizzazioni. Tra i principali fattori si annoverano l'affaticamento da lavoro a distanza e l'aumento delle aspettative aziendali sui singoli. Questi fenomeni generano pressioni sui datori di lavoro, con potenziali implicazioni in termini di obblighi di diligenza e responsabilità sociale.	➤
1.4	Accesso ad alloggi a prezzi accessibili. Impatti su individui, famiglie, società e imprese, anche per disponibilità di personale legata a ubicazione o problemi di salute.	➤
1.5	La possibilità di nuove emergenze sanitarie globali, inclusi lockdown e misure restrittive, rappresenta una minaccia persistente per la salute pubblica e la produttività economica. Le imprese devono considerare scenari di interruzione operativa e pianificare misure di continuità.	➤
4.4	NOVITÀ: Diffusione di informazioni volutamente errate tramite i social media ha un impatto sulle aziende.	Nuovo
5.3	Fattori quali l'accesso limitato a materie prime e manodopera, embarghi commerciali, dazi doganali, delocalizzazione, fusioni e acquisizioni, stanno ridefinendo le dinamiche competitive. Le imprese devono adattarsi rapidamente per mantenere la propria posizione sul mercato.	➤
8.3	Cambiamenti nella cultura aziendale dovuti a influenze esterne e atteggiamenti che creano conflitti e tensioni tra i vertici aziendali in tutti i settori.	➤
8.4	NOVITÀ: Perdita di fiducia nei confronti delle istituzioni pubbliche e delle grandi imprese; può influenzare il comportamento dei consumatori, la collaborazione tra stakeholder e la stabilità del contesto operativo.	Nuovo

Emerging Risk Radar Autunno 2025

Societario e comunitario

- 1.1 – Ridotta disponibilità e efficacia dei servizi pubblici.
- 1.2 – Consapevolezza sui problemi di salute mentale e benessere fisico.
- 1.3 – Ambiente di lavoro impattato da tensioni sociali derivanti, ad esempio, da differenze razziali, etniche, di diversità, ricchezza, età e culturali.
- 1.4 – Mancanza di accesso ad alloggi a prezzi accessibili.
- 1.5 – Epidemia / ulteriore pandemia (e lockdown) con impatto sulla produttività.

Governance

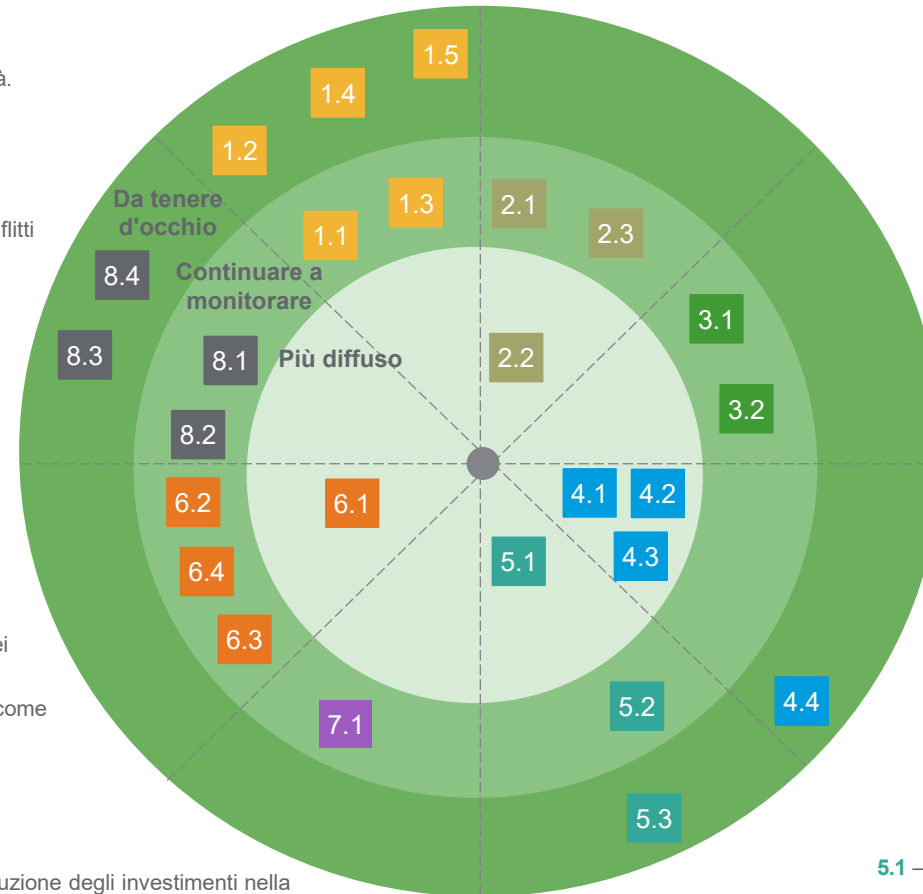
- 8.1 – Perdita di responsabilità e supervisione – falsa adesione a standard/codici, mancanza di trasparenza nel processo decisionale, conflitti di interesse.
- 8.2 – Sviluppo capacità, competenze del CdA: preparazione al futuro, disponibilità di non esecutivi, conoscenza mondo reale.
- 8.3 – Cambiamenti nella cultura aziendale dovuti a influenze esterne e atteggiamenti che creano conflitti tra i dirigenti.
- 8.4 – **NUOVO** Perdita di fiducia nelle istituzioni, sia nelle grandi imprese che negli enti governativi e nel settore pubblico.

Economico e finanziario

- 6.1 – Accessibilità e pressione costi: personale, energia, ecc.
- 6.2 – Resilienza della supply chain in tutte le gamme di beni e servizi.
- 6.3 – Accesso e disponibilità di finanziamenti e fondi, compresi i costi dei finanziamenti e delle variazioni dei fondi.
- 6.4 – Aumento dei livelli di attività fraudolenta che utilizza la tecnologia come strumento per farlo, compresa l'IA.

Risorse Umane

- 7.1 – Perdita di accesso a competenze, conoscenze ed esperienze – riduzione degli investimenti nella formazione, riduzione del numero di dipendenti qualificati/esperti e maggiore utilizzo dell'intelligenza artificiale in sostituzione dei ruoli umani.



Politica, policy e regulations

- 2.1 – Cambiamento delle priorità governative con conseguente introduzione o modifica di leggi, politiche e normative che incidono sulle imprese.
- 2.2 – Cambiamenti geopolitici e instabilità, compreso il rischio di guerre commerciali, conseguenze e espansione dei conflitti armati
- 2.3 – Aumento del livello di regolamentazione.

Ambientale

- 3.1 – Capacità di impegnarsi efficacemente e trarre vantaggio dall'agenda della sostenibilità.
- 3.2 – Aumento dei cambiamenti climatici / condizioni meteorologiche estreme che incidono sulla produttività e sulla continuità delle attività aziendali.

Tecnologico

- 4.1 – Aumento frequenza e complessità degli attacchi informatici.
- 4.2 – Ritardo nella governance dell'intelligenza artificiale (IA) – crescente utilizzo e dipendenza dall'IA senza sufficienti controlli.
- 4.3 – La resilienza operativa della tecnologia è sempre più minacciata, ad esempio da interruzioni di corrente, obsolescenza delle infrastrutture IT, costi di manutenzione/mancanza di investimenti, sabotaggi ecc..
- 4.4 – **NUOVO** La diffusione di informazioni volutamente errate tramite i social media ha un impatto sulle aziende.

Commercial

- 5.1 – Rallentamento economico, inflazione. Riduzione della spesa dei consumatori. Riduzione/modifiche nella spesa pubblica.
- 5.2 – Riduzione degli investimenti in ricerca e sviluppo, con conseguente diminuzione dell'innovazione a causa delle condizioni macroeconomiche.
- 5.3 – Fattori che influenzano il mercato: accesso a materiali e manodopera, restrizioni globali, ubicazione, concorrenza, acquisizioni e fusioni.

Emerging Risk Radar Primavera 2025

Societario e comunitario

- 1.1 – Ridotta disponibilità e efficacia dei servizi pubblici.
- 1.2 – Consapevolezza sui problemi di salute mentale e benessere fisico.
- 1.3 – Ambiente di lavoro impattato da tensioni sociali derivanti, ad esempio, da differenze razziali, etniche, di diversità, ricchezza, età e culturali.
- 1.4 – Mancanza di accesso ad alloggi a prezzi accessibili.
- 1.5 – Epidemia / ulteriore pandemia (e lockdown) con impatto sulla produttività.

Governance

- 8.1 – Perdita di responsabilità e supervisione – falsa adesione a standard/codici, mancanza di trasparenza nel processo decisionale, conflitti di interesse.
- 8.2 – Sviluppo capacità, competenze del CdA: preparazione al futuro, disponibilità di non esecutivi, conoscenza mondo reale.
- 8.3 – Cambiamenti nella cultura aziendale dovuti a influenze esterne e atteggiamenti che creano conflitti tra i dirigenti.

Economico e finanziario

- 6.1 – Accessibilità e pressione costi: personale, energia, ecc.
- 6.2 – Resilienza della supply chain in tutte le gamme di beni e servizi.
- 6.3 – Accesso e disponibilità di finanziamenti e fondi, compresi i costi dei finanziamenti e delle variazioni dei fondi.
- 6.4 – Aumento dei livelli di attività fraudolenta che utilizza la tecnologia come strumento per farlo, compresa l'IA.

Risorse umane

- 7.1 – Perdita di accesso a competenze, conoscenze ed esperienze – riduzione degli investimenti nella formazione, riduzione del numero di dipendenti qualificati/esperti e maggiore utilizzo dell'intelligenza artificiale in sostituzione dei ruoli umani.

Politica, Policy e Regulation

- 2.1 – Cambiamento delle priorità governative con conseguente introduzione o modifica di leggi, politiche e normative che incidono sulle imprese.
- 2.2 – Cambiamenti geopolitici e instabilità, compreso il rischio di guerre commerciali, conseguenze e espansione dei conflitti armati
- 2.3 – Aumento del livello di regolamentazione.

Ambientale

- 3.1 – Capacità di impegnarsi efficacemente e trarre vantaggio dall'agenda della sostenibilità.
- 3.2 – Aumento dei cambiamenti climatici / condizioni meteorologiche estreme che incidono sulla produttività e sulla continuità delle attività aziendali.

Tecnologico

- 4.1 – Aumento frequenza e complessità degli attacchi informatici.
- 4.2 – Ritardo nella governance dell'intelligenza artificiale (IA) – crescente utilizzo e dipendenza dall'IA senza sufficienti controlli.
- 4.3 – La resilienza operativa della tecnologia è sempre più minacciata, ad esempio da interruzioni di corrente, obsolescenza delle infrastrutture IT, costi di manutenzione/mancanza di investimenti, sabotaggi ecc..

Commerciale

- 5.1 – Rallentamento economico, inflazione. Riduzione della spesa dei consumatori. Riduzione/modifiche nella spesa pubblica.
- 5.2 – Riduzione degli investimenti in ricerca e sviluppo, con conseguente diminuzione dell'innovazione a causa delle condizioni macroeconomiche.
- 5.3 – Fattori che influenzano il mercato: accesso a materiali e manodopera, restrizioni globali, ubicazione, concorrenza, acquisizioni e fusioni.



Il Radar del contesto italiano

Rischi emergenti e nuove sfide



Giovanni Vercillo

Risk & Internal Controls
Partner

Nel panorama attuale, le imprese italiane si trovano ad affrontare una crescente complessità di rischi che impattano la continuità operativa, la compliance e la sostenibilità strategica.

L'instabilità geopolitica, aggravata da conflitti armati e tensioni commerciali globali, inclusi dazi e cambiamenti repentini nei mercati, genera incertezza nelle catene di fornitura e nei mercati di sbocco. Sul fronte dei costi operativi, quindi il peso dell'energia si conferma una delle principali criticità: l'aumento dei prezzi energetici incide pesantemente sui margini di profitto delle imprese italiane, limitando la capacità di investimento e rallentando i piani di crescita e innovazione.

Parallelamente, l'aumento degli attacchi informatici – sempre più sofisticati e mirati – espone le organizzazioni a gravi rischi di perdita dati, interruzione dei servizi e danni reputazionali. In questo contesto, la compliance alla direttiva NIS2 (per le società obbligate) e al GDPR diventa imprescindibile per tutelare la continuità e la reputazione aziendale. In generale, per tutti, l'attenzione alla Cybersecurity deve essere una priorità.

Anche in Italia si evidenzia il rischio legato al ritardo nella governance dell'Intelligenza Artificiale: l'adozione accelerata di sistemi IA, spesso senza adeguati controlli, può generare rischi etici, operativi e legali, richiedendo un approccio responsabile e una maggiore consapevolezza da parte del management.

Inoltre, le imprese italiane nel prossimo anno devono affrontare un quadro normativo in costante evoluzione che rappresenta una sfida cruciale in termini di compliance e gestione del rischio. In particolare, normative recenti come la *Pay Transparency* e il D.L. 116/2025 (Decreto Terra dei Fuochi) impongono nuove responsabilità e obblighi che, se non adeguatamente gestiti, possono generare rischi legali e reputazionali significativi.

L'attenzione alla compliance non può prescindere da investimenti continui in formazione, controllo e adeguamento dei processi aziendali, pena conseguenze negative sulla continuità operativa e sulla sostenibilità strategica.

In questo scenario, **la resilienza organizzativa, la digitalizzazione responsabile e una governance proattiva del rischio diventano leve fondamentali per garantire competitività e sostenibilità nel medio-lungo periodo.**

Il confronto con le realtà europee mostra come anche le imprese italiane siano chiamate a rafforzare la cultura del rischio e a promuovere una maggiore collaborazione tra funzioni aziendali, stakeholder e istituzioni.

Solo in questo modo si potranno anticipare i nuovi rischi e trasformarli in opportunità di crescita sostenibile

Contatti

Simone Segnalini – Digital, Risk & Transformation Partner Simone.Segnalini@rsmitaly.com

Giovanni Vercillo – Digital, Risk & Transformation Partner Giovanni.Vercillo@rsmitaly.com

Se desiderate partecipare al prossimo sondaggio per l'*Emerging Risk Radar*, contattate marketingrsm@rsmitaly.com

Nota sui contenuti dell'*Emerging Risk Radar*

- Il presente documento non è soggetto a processi di validazione formale. RSM non garantisce la completezza, l'accuratezza né la validità delle informazioni contenute.
- I contenuti si basano sulle opinioni espresse dai membri dei Consigli di Amministrazione e da altri interlocutori con cui RSM ha interagito nel corso del processo, e sono stati raccolti, interpretati e sintetizzati da RSM.
- Le opinioni riportate non riflettono necessariamente il punto di vista di tutti i settori. Non esiste alcun rapporto formale tra RSM e il destinatario/utente della pubblicazione.
- L'*Emerging Risk Radar* è concepito come strumento di riferimento, confronto e stimolo alla discussione, da utilizzare secondo le esigenze specifiche di ciascun utente.

Questa è la sesta edizione dell'*Emerging Risk Radar* a livello europeo e rappresenta la prima pubblicazione dedicata al mercato italiano. I riscontri ricevuti a livello internazionale confermano l'elevato apprezzamento da parte dei Consigli di Amministrazione e dei vertici aziendali di diversi settori, che ne fanno uso per confrontare le informazioni sui rischi attuali e per rafforzare i sistemi di controllo e i piani di mitigazione. La pubblicazione si rivela spesso uno strumento efficace per stimolare il dialogo all'interno del CdA, dei comitati e del management. Qualora ritenuto utile, siamo disponibili a organizzare incontri o workshop facilitati sui rischi emergenti, per consentire alle singole organizzazioni di valorizzare al massimo le potenzialità dell'*Emerging Risk Radar*. Per ulteriori informazioni su questo servizio, non esitate a contattarci.